

«Angelo tra i bimbi» i Sassi del Nure a Paola Scagnelli

La dottoressa, primario nel Lodigiano e volontaria in Tanzania premiata dal Lions Club Bettola: «Lo dedico ai miei genitori»

Nadia Plucani

BETTOLA

● Il Lions Club Bettola Valnure ha attribuito l'annuale premio "Sassi del Nure" alla dottoressa Paola Scagnelli, «un angelo tra i bambini della Tanzania». Sabato sera la consegna, nella Cappella dell'Apparizione di Bettola, nella seconda serata del "Bettola Sommermusiken" promosso e organizzato dall'oboista Christoph Hartmann e dal Comune di Bettola che ha coinvolto i prestigiosi Berliner Philharmoniker, giovani musicisti europei ed Elio (exStorie Tese). In questa occasione il Club Bettola Valnure si è ritagliato un momento speciale, per assegnare come ogni anno il premio a un valnurese che si sia distinto in attività meritorie. La scelta dell'edizione 2019 è caduta su Paola Scagnelli, bettolese, classe 1962,

«eccellente professionista - ha osservato il cerimoniere Maria Teresa Zambelli - e una persona di grande cuore». Medico chirurgo, specializzata in radiologia, è attualmente primario di questa branca nei presidi ospedalieri lodigiani ed anche docente di neuroradiologia all'Università degli Studi di Pavia. «Il motivo del premio - ha proseguito Zambelli - è stato ciò che riesce a fare nel suo tempo libero, dedicandosi ai bambini albinici della Tanzania, dove esiste ancora la credenza che gli arti dei bambini africani nati con pelle chiara abbiano poteri magici. Trascorre le sue ferie con questi bambini che vivono nella casa famiglia delle suore della Provvidenza dell'infanzia di mons. Torta a Piacenza, diventando per loro come una mamma, una donna di casa che si dedica alle pulizie o alla cucina, e curandoli come medico». Grata per il riconoscimento, Scagnelli lo ha dedicato ai suoi genitori, alla madre Maria Rosa Rapacioli, maestra in pensione da cui ha ereditato l'amore per l'insegnamento, e al padre Celestino, già sindaco di Bettola. «Sono onorata e lusingata di ricevere questo premio perché per noi abitanti della valle il Nure ha un grande valore - ha affermato - e tutti ben ricordiamo il dolore che

ha provocato quando ha deciso di portarci via anche delle persone a noi care. La comunità mi è sempre stata molto vicino e supportato in ciò che ho fatto finora. Non faccio niente di grande, solo quello che in realtà mi dà più soddisfazione nella vita. E sono due cose: curare i miei malati e fare qualcosa per le persone che mi chiedono aiuto; i bambini di Tabora non sono altro che alcune di queste persone. Dedico questo premio ai miei genitori perché sono stati loro che mi hanno fatto capire che essere vicini a qualcuno che chiede aiuto non è solo un dovere, ma un'opportunità che la vita dà». Il sasso del Nure le è stato consegnato da Cesare Senzalari, vice Governatore distrettuale, Romeo Albertelli, presidente di zona dei Lions, e Bonfiglio Platé, presidente del Club Bettola Valnure che ha ringraziato per il loro prezioso aiuto anche Luciano Maccagni e Franco Tiramani del Club. Ad applaudire la dott. Scagnelli anche i sindaci di Bettola e Farini, Paolo Negri e Cristian Poggioli, e il parroco di Bettola, don Angelo Sesenna. Ieri è tornata subito al lavoro con il pranzo benefico a Pieve di Revigozzo per raccogliere fondi a sostegno delle attività delle missionarie di mons. Torta.



La dottoressa Paola Scagnelli con i Sassi del Nure insieme al vice governatore Cesare Senzalari FOTO MARINA

AL PRANZO BENEFICO 250 PARTECIPANTI

Dal convivio solidale gli aiuti per i piccoli etiopi

● Sono stati oltre 250 i partecipanti al pranzo benefico organizzato dalla dottoressa Paola Scagnelli che per il terzo anno si è svolto nella fresca cornice del lago dei pini di Pieve di Revigozzo, con la collaborazione del gruppo alpini, del panificio Pollini, del Tequila Pub di Bettola e di tutti i suoi familiari. I fondi raccolti saranno indirizzati al sostegno della casa famiglia di Tabora, che oggi accoglie 25 bambini albinici, ma in parte saranno devoluti per un secondo progetto delle suore di mons. Torta. Lo ha spiegato ieri la Madre



Il banchetto benefico FOTO MARINA

generale delle suore della Provvidenza per l'Infanzia abbandonata, suor Albina Dal Passo: «Quanto raccoglierà dal pranzo, Paola lo utilizzerà per donare pane e latte ai bambini denutriti di Mendida, in Etiopia. È un progetto che già era in essere

grazie a un benefattore che purtroppo non c'è più e cui subenterà Paola che andrà in Etiopia a conoscere le nostre realtà missionarie». L'impegno della dott. Scagnelli - che nel 2018 è stata premiata come Cittadina europea dell'anno dal Parlamento Europeo - si amplia, quindi, ma sempre nell'ambito delle attività della congregazione religiosa di mons. Torta. «La necessità è quella quotidianità - ha spiegato ringraziando la comunità per il costante e caloroso sostegno - perché abbiamo 25 bambini e c'è sempre tanto da fare perché vanno vestiti, nutriti, puliti, curati. Ci adoperiamo per dare loro una vita normale, d'accordo con i genitori che li portano perché da noi sono protetti». Tornerà in Africa a fine settembre per tre settimane. **_NP**



**Non faccio niente
di grande: curo i malati
e aiuto chi ha bisogno»
(Paola Scagnelli)**